

LA NUOVA STRUTTURA DELL'UOMO.

Di Giordano Bruno

Dettato sotto Canalizzazione

Parte Terza.

Figli del caso o del destino?

Disclaimer: l'esistenza di Angeli e Guide e del Channelling non è provabile scientificamente. Pertanto, se cerchi prove con cui convincerti della loro esistenza o dell'esistenza del Channelling, sappi sin da subito che non troverai soddisfazione per questa tua curiosità.

Le informazioni tecniche ricevute nelle canalizzazioni hanno carattere puramente informativo, educativo e al massimo di intrattenimento, ma NON hanno nel modo più assoluto carattere terapeutico o curativo.

In nessun modo gli autori o gli editori hanno alcuna responsabilità sull'uso che si fa di tali informazioni e sulle conseguenze che da tale uso possono derivare. Se credi di trovare qui delle cure mediche, rivolgiti a professionisti specializzati.

Con la prosecuzione nella lettura si danno per lette ed approvate queste clausole. Questo messaggio promuove solo il benessere e la gioia di vivere.

Qui trovi le pubblicazioni precedenti:

[La nuova struttura dell'uomo 1](#)

[La nuova struttura dell'uomo 2](#)

Parte Terza.

L'uomo nuovo è pienamente consapevole del suo destino, in realtà l'uomo da sempre può scegliere se essere figlio del caso o essere guidato da una forza divina, dove il caso non è più il caso ma *diventa la stella* che indica la via dell'uomo stesso, l'uomo da sempre oscilla tra queste due realtà:

🕒 “*per caso*” *succedono degli avvenimenti,*

🕒 *oppure altre persone hanno la convinzione che nulla sia per caso*

in realtà queste due verità sono entrambe molto potenti, e la potenza la determina l'uomo stesso, ora lasciatemi dire che *nessun destino è prestabilito*, se non dall'uomo stesso che lo compone e lo plasma attraverso la **propria volontà** e il proprio modo di vedere la situazione e le cose.

Quando nel caso l'uomo riesce a vedere che esiste un fluido che determina poi il viaggio dell'uomo stesso, causando nella vita un preciso destino, questo avviene sempre e soltanto a *causa dell'uomo* non c'è nessun destino prestabilito; Dio non decide mai quale destino tu devi compiere, ma è l'uomo stesso che plasma il proprio destino.

Non dico che questo avviene nei primi anni di vita dove si è condizionati dalla crescita che deve avvenire interiormente e esteriormente, parlo di quel lasso di tempo in cui l'uomo raggiunge una condizione di libertà e autonomia, perché il corpo fisico smette di crescere, ma la mente no, la mente si impegna a strutturarsi in maniera

adeguata così da compiere il proprio destino non c'è una data di morte, non c'è mai stata, è l'uomo stesso che determina questo momento in base alle proprie credenze.

E qui si scopre che in realtà lo spazio e il tempo è solo la considerazione che l'uomo stesso gli dà, ora l'uomo nuovo va verso nuovi spazi di consapevolezza e quindi nuove modalità di tempo, egli stesso è artefice della propria morte.

Ora vi spiego meglio chi è il figlio del caso.

Il figlio del caso è quando non si identifica sé stessi nella divinità. Che cosa intendo?

Quando si trova il divino negli avvenimenti della vita, allora ciò diventa legge, una legge appunto divina, quando osservate gli avvenimenti della vostra vita, li divinizzate in voi e gli date un significato ben preciso egli stesso diventa il senso della vostra vita e vi guida come una stella splendente che va avanti a voi e crea e plasma il vostro destino.

E' un argomento un po' complesso per una mente che è abituata a pensare che il destino sia determinato dalle stelle, dalla data di nascita e quindi da una morte già prestabilita, non va in questo modo, il figlio del caso prende tutto così, non si ferma, non osserva, e non rende divino l'*avvenimento stesso* che gli sta accadendo.

Quando l'uomo, invece, attraverso le cose che gli accadono riconosce sé stesso, questo significa che lui sta divinizzando sé stesso, e questo significa che lui sta plasmando il proprio destino, e dal *significato stesso* che voi date ad ogni avvenimento, ne condizionate un altro e un altro ancora, come mettere dei tasselli esattamente nella struttura del vostro destino.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro, capisco e comprendo che sono concetti difficili da considerare, perché questo significa smontare tutto ciò che è nel credo dell'essere umano da millenni.

Corpo e destino.

Ora parliamo del corpo fisico, per far sì che le vostre energie, che fluiscono in questo meraviglioso tempio, possano darvi il meglio in questo momento epocale.

Vorrei farvi comprendere come effettivamente *l'uomo è artefice del proprio destino.*

Corpo, destino, sembrano due cose completamente scollegate, bé, vi può ingannare il fatto che la mente e il corpo possono essere scissi uno dall'altro, oppure pensare che la mente agisca sul corpo, escludendo il fatto che **il corpo molto agisce nella mente.**

E' vero quindi che la mente agisce nel corpo, ma è altrettanto vero che se il corpo è **bloccato** la mente non dà il meglio di sé e di conseguenza è condizionata anche la *qualità del vostro pensiero*, quindi gli strumenti che sto per darvi servono a far fluire l'energia all'interno del vostro corpo, sia che voi godiate di ottima salute, sia che siate giovani, anziani o portatori di gravi handicap, (ovviamente un grave handicap che vi consenta di eseguire questi esercizi capaci di intendere e di volere).

Questi esercizi sono per tutti, tutte le persone adulte che hanno finito la propria fase di crescita fisica, questi esercizi possono anche essere effettuati all'interno di una palestra a fine lezione, o per diletto se vi volete incontrare con qualche amico e allestire una stanza grande come palestra.

Ora andiamo a conoscere questo tempio che è il vostro corpo fisico.

Primo esercizio.

Iniziamo dai piedi, rimanete **seduti con la schiena appoggiata ad un muro**, seduti a terra con le gambe distese, appoggiate bene la vostra schiena in modo che non soffra di una cattiva posizione, ora mantenendo i **talloni a terra e le gambe distese**, ruotate i vostri piedi a destra e a sinistra, tutti e due i piedi fanno lo stesso movimento (rotatorio) per qualche secondo, poi un piede ruota a destra e l'altro a sinistra, e poi invertite l'esercizio, fate questo esercizio sia ad occhi aperti che ad occhi chiusi.

Poi piegate un pochino le gambe, e sbattete - senza esagerare - i polpacci a terra come per risvegliarli.

Dopo aver fatto per qualche secondo questo esercizio molto morbido, fate tre bei respiri e chiudete gli occhi, concentratevi sull'esistere, ripetete questo esercizio con la consapevolezza che quello che state facendo è divino.

Girate i piedi, destra, sinistra, ruotate, alternate l'esercizio, sbattete dolcemente i polpacci a terra senza muovere o alzare i talloni, se il resto della gamba segue questo esercizio non importa, richiudete gli occhi e consapevolizzate che questo movimento è divino, ora ripetete alla vostra mente che il vostro camminare è divino, ma anche il vostro non camminare è divino.

E in base a quello che voi state vivendo in base al vostro modo di camminare o non camminare, voi state segnando il vostro destino, e questo lo avevate già deciso tempo fa su come camminate, il *come* è importante, quindi ora alzatevi in piedi e osservate consapevolmente come appoggiate i vostri piedi al terreno, e qualora siete persone che non camminate visualizzatevi mentre ciò *non* accade divinizzate ciò che accade in voi per mettere la struttura al vostro destino *consapevolmente*.

La volta scorsa avete fatto l'esercizio per attivare la creatività, ora potete vedere come questa creatività può essere applicata e come può essere applicata attraverso il caso o attraverso la divinizzazione, il caso non vi dà nessuna possibilità di creare veramente il vostro destino e siete in balia degli eventi, quando divinizzate voi stessi diventate artefici del vostro destino attraverso la possibilità che avete, attraverso i linguaggi che arrivano a voi, attraverso il cosmo, e così potete applicare la vostra creatività in ciò che vi accade.

Secondo esercizio.

Siete ancora seduti a terra, con la schiena appoggiata, defaticando la schiena formate dei pugni con le mani e **datevi dei piccoli colpetti sulle cosce.**

Create un ritmo ed entrate con la mente nel rumore che state provocando entrate nella *forma stessa del suono* che voi state creando, ognuno ha il suo ritmo, chiudete gli occhi ed entrate dentro questo suono, dopo pochi secondi vi rendete conto che questo suono vi appassiona e sembra anche sfogare delle tensioni, se volete potete picchiettare con questo suono altri punti del corpo e liberarvi dalle tensioni, per favorire la creatività che determina il vostro destino consapevole.

Ora piegate le gambe e portate la testa fino alle ginocchia e poggiatela, se potete, se non ci riuscite, avvicinatevi senza sforzarvi il più possibile, lasciate libera la mente e riposatevi qualche secondo.

Ora sdraiatevi del tutto facendo attenzione a non scaricare del tutto la schiena, in modo da non sentire nessun dolore, alzate le braccia al cielo dolcemente allontanatele e avvicinatele l'un l'altra ritmicamente, rimanete con le mani in alto, lasciate entrare l'energia nella punta delle dita, l'energia scorre nelle braccia, appoggiate i palmi sugli occhi, fate fluire i pensieri, e poi mettete le braccia incrociate sul petto, rimanete in silenzio qualche momento, entrate dentro di voi e osservate la vostra realtà interiore, se avete dei problemi da affrontare, rimandate alla vostra realtà interiore la saggezza di risolvere in modo che l'universo si possa attivare in forma divina per aiutarvi a comprendere e a modellare il vostro destino.

Questi esercizi possono essere ripetuti, per chi ha una mobilità fisica che glielo permette, tutte le volte che lo riterrà opportuno per attivare nel cosmo quell'energia che ti permette di modellare il caso verso una direzione che è destino, secondo la propria possibilità di crescita personale, qualora avete dei deficit fisici che non vi permettono di muovere il corpo fisico, potete farlo mentalmente.

Buon lavoro.

Giordano Bruno.

Grazie per aver letto sin qui.

Se vuoi, lascia il tuo commento a questo report qui:

www.ricchezzavera.com/blog/ricchezzavera/come-plasmare-il-proprio-destino-attraverso-identificazione-con-la-divinita

Qui trovi le pubblicazioni precedenti:

[**La nuova struttura dell'uomo 1**](#)

[**La nuova struttura dell'uomo 2**](#)